



REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il presente regolamento è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2022 sulla base delle indicazioni fornite dal dirigente scolastico alla luce del nuovo Decreto Interministeriale del 1° luglio 2022 n. ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/12/2022 con delibera n. 65

IL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Il D.M. n.201 del 6 agosto 1999 ha sancito la messa ad ordinamento delle Scuole Medie ad Indirizzo Musicale, fino a quel momento sperimentali, indicandone contenuti ed obiettivi. Il decreto indica chiaramente, quale finalità primaria di questi corsi, l'accrescimento delle capacità di apprendere, di comunicare e di rapportarsi alla realtà in modo critico e consapevole delle studentesse e degli studenti. E' necessario, pertanto, che l'insegnamento strumentale costituisca, anzitutto ed in via prevalente, uno dei luoghi dell'integrazione interdisciplinare, oltre che dell'arricchimento e del potenziamento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale.

All'interno dei nostri curricoli, pertanto, la conoscenza e la pratica dello strumento musicale, intende favorire l'acquisizione delle conoscenze artistico-culturali, potenziando la sfera espressivo- comunicativa di ciascuno e, attraverso l'esperienza della musica d'insieme, le competenze di accoglienza, ascolto, aiuto, empatia e rispetto.

Lo studio dello strumento musicale, inoltre, realizzerà il luogo naturale della prevenzione del disagio e della concreta inclusività, favorendo il benessere psicofisico generale di tutti gli allievi. Attraverso la pratica musicale, infatti, gli alunni potranno sperimentare canali comunicativi alternativi al linguaggio verbale, favorendo un più profondo contatto con le proprie emozioni, stimolando l'esternazione dei propri stati d'animo all'interno di una condivisione e compartecipazione di gruppo. In quest'ottica saranno fortemente incentivate la dimensione ludico- musicale e l'interazione di gruppo, attraverso una pianificazione delle attività orientata al potenziamento della musica di insieme e ai diversi contesti di gruppo, con l'intenzione di promuovere, anche all'interno dei gruppi trasversali di studio di ciascuno strumento, culture, politiche e pratiche ispirate all'inclusività ed alla valorizzazione delle differenze.

Il decreto interministeriale 1° luglio 2022, n. 176 innova e supera il D.M. del 6 agosto 1999 n. 201 prevedendo una nuova e organica disciplina sui percorsi che, a partire dal 1° settembre 2023, andranno a sostituire gli attuali corsi delle scuole secondarie di primo grado a indirizzo musicale (cd. SMIM) di cui al decreto ministeriale 6 agosto 1999, n. 201 e ribadisce che essi, costituendo parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, in coerenza con il curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali di cui al D.M. n. 254/2012, concorrono all'acquisizione del linguaggio musicale da parte degli alunni, integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali attraverso l'insegnamento dello strumento musicale e della disciplina di musica. Si precisa che, naturalmente, le classi seconde e terze a indirizzo musicale già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999 completeranno il percorso fino ad esaurimento.

ART. 1 – CARATTERISTICHE GENERALI DEL PERCORSO

L'adesione al percorso ordinamentale ad indirizzo musicale è opzionale e avviene dietro scelta da parte degli alunni e delle loro famiglie, ed è effettuata all'atto dell'iscrizione alla prima classe. Una volta ammessi al percorso a seguito dello svolgimento di una prova attitudinale, questo andrà a costituire a tutti gli effetti materia curriculare, con frequenza obbligatoria, durata triennale, ben distinto dalle attività facoltative e laboratoriali.

Per gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, infatti, l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato.

Il percorso a indirizzo musicale, pertanto, non richiede costi d'iscrizione aggiuntivi, per via della sua natura curricolare ed ordinamentale. Esso sarà oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Le ore di lezione concorreranno alla formazione del monte ore annuale richiesto per l'ammissione allo scrutinio finale.

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività previste nel percorso siano svolte da più docenti viene espressa una unica valutazione, risultante dalla media ponderata tra la valutazione espressa dal docente di strumento e quella espressa da altro docente, rispettivamente in misura di 2/3 e 1/3.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017. (art.8 di D.I. n.176/2022)

ART. 2 – ISCRIZIONE E SCELTA DELLO STRUMENTO

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe prima della scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, manifestano la volontà di frequentare il percorso a indirizzo musicale, compilando la domanda entro i termini stabiliti dal MIM, e saranno ammessi alla frequenza a seguito dell'espletamento di una prova orientativo- attitudinale.

In sede di prova orientativo-attitudinale la commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle seguenti specialità strumentali: *Chitarra, Fisarmonica, Flauto, Percussioni, Pianoforte, Sassofono, Tromba, Violino*, tenendo conto dei seguenti posti disponibili per l'a.s. 2023/2024:

Chitarra: Classe Prima: 6 posti, estensibili eventualmente fino a 7;

Fisarmonica: Classe Prima: 6 posti, estensibili eventualmente fino a 7; Classe Seconda: 1 posto;

Flauto: Classe Prima: 6 posti, estensibili eventualmente fino a 7; Classe Seconda: 1 posto;

Percussioni: Classe Prima: 6 posti, estensibili eventualmente fino a 7; Classe Seconda: 1 posto;

Pianoforte: Classe Prima: 6 posti, estensibili eventualmente fino a 7;

Sassofono: 6 posti, estensibili eventualmente fino a 7;

Tromba: Classe Prima: 6 posti; Classe Seconda: 5 posti;

Violino: 6 posti, estensibili eventualmente fino a 7.

Le famiglie degli alunni che vogliono optare per il percorso ad indirizzo musicale non sono vincolate alla scelta di sezioni specifiche e possono richiedere uno dei diversi moduli orari presenti nella nostra offerta formativa.

E' possibile, in casi eccezionali, iscriversi a partire dalla classe seconda. Tale deroga è consentita solo previa disponibilità residua dei posti. Potranno avvalersi di questa possibilità solo gli alunni provenienti dalla classe prima di un'altra SMIM, richiedenti la stessa tipologia di strumento già studiato, oppure coloro che, opportunamente valutati attraverso un esame d'ammissione ad inizio anno scolastico, dimostreranno di possedere comunque capacità strumentali adeguate.

ART. 3 – PROVA ATTITUDINALE E ASSEGNAZIONE DELLO STRUMENTO

Dopo la chiusura delle iscrizioni alle classi prime, l'Istituto predisporrà una prova orientativo- attitudinale e comunicherà le date del suo svolgimento alle famiglie degli alunni che, in sede di iscrizione, hanno optato per il percorso ad indirizzo musicale.

La commissione che valuterà i candidati sarà composta come specificato nel precedente art.2.

La prova si articola in più parti ed è volta a osservare, verificare e valutare le attitudini pre-musicali dei candidati, con particolare riferimento alla percezione delle altezze, alla capacità di imitazione melodica (intonazione) e ritmica. La commissione valuterà anche le inclinazioni motivazionali e la predisposizione fisica in relazione agli strumenti scelti.

La prova, pertanto, sarà così strutturata:

1. colloquio sulle motivazioni dell'alunno e sulle preferenze dello strumento per raccogliere elementi utili per poter valutare la motivazione e l'interesse allo studio della musica e di uno specifico strumento;
2. prova accertante il senso ritmico e la memoria ritmica (ascolto di una o più serie di ritmi dati e riproposta per imitazione da parte del candidato);
3. prova di ascolto e discriminazione delle altezze (ascolto di una o più serie di due suoni dei quali il candidato dovrà determinare, in ogni serie, il suono più acuto);
4. prova di intonazione vocale e memoria melodica (ascolto di un frammento melodico con testo e riproposta vocale per imitazione da parte del candidato);
5. prova di percezione (ascolto di due serie melodiche date di 3 note ed individuazione, dopo l'ascolto di ogni serie, del cambio di un suono all'interno della sequenza);
6. eventuale prova di esecuzione con uno strumento musicale di brani presentati dal candidato;
7. breve colloquio con il genitore o l'accompagnatore del candidato, se ritenuto opportuno;
8. ordine di preferenza per gli otto gli strumenti in organico;
9. osservazione e valutazione (assegnazione di punteggio da 0 a 10) del profilo globale e attitudinale del candidato da parte del docente di musica;
10. osservazione, individuazione e valutazione (assegnazione di punteggio da 0 a 10) da parte di ogni singolo docente di strumento delle caratteristiche e potenzialità che possano favorire l'approccio specifico del proprio strumento musicale, rilevando eventuali predisposizioni naturali di ciascun candidato rispetto alle peculiarità richieste per suonare uno strumento in organico.

Per le prove dei suindicati punti da 2 a 5 sarà preparata una scheda, condivisa ed approvata dai docenti componenti la commissione, in cui è riportato il testo delle prove specifiche per le quali sarà determinato un punteggio, fino ad un massimo di punti 10.

L'attribuzione del punteggio riservato al suindicato punto 09 e 10 è lasciata alla discrezionalità del singolo docente di strumento e di musica ed è mirata ad una considerazione unitaria del complesso delle attività che hanno concorso all'osservazione del candidato ed alla sua performance, dal quale possa desumersi l'attitudine più o meno marcata ad uno strumento. Ogni docente esprimerà quindi una sola valutazione e solo sulla specificità sulla quale è in nomina in organico scolastico vigente, determinando un punteggio fino ad un massimo di punti 10. L'esito delle prove dei suindicati punti da 2 a 5 farà media assieme alla singola valutazioni del punto 09 del docente di musica; questo punteggio medio ottenuto di seguito farà a sua volta media con le singole valutazioni del punto 10, determinando di conseguenza, per ogni singolo strumento, una graduatoria. Qualora non dovesse essere presente per motivi vari un docente (impedimenti documentati, motivi di salute, ecc.), per il punto 09 e 10 sarà la commissione a determinare un punteggio in maniera collegiale.

Tutte le valutazioni saranno riportare sulle singole schede personali dei candidati.

Il candidato al termine di tutte le prove esprimerà un personale, ponderato e condiviso (con l'accompagnatore) ordine di preferenza per gli otto gli strumenti, anche diverso da quello espresso all'atto di iscrizione, che verrà riportato sulla scheda personale: quest'ultima scelta, sarà considerata, assieme ai punteggi delle varie prove, per determinare l'assegnazione dello strumento.

Il candidato avrà facoltà di entrare con un genitore o un accompagnatore.

La commissione dopo l'ultimo giorno di prove d'esami deciderà di convocare gli eventuali assenti giustificati per motivi di salute o personali in data da stabilire, per le prove suppletive.

Qualora un candidato sia interessato da regime di quarantena documentato, la commissione valuterà di svolgere le prove in modalità "on line", su autorizzazione della dirigenza.

La graduatoria finale sarà redatta al termine dell'ultima sessione convocata e resa pubblica assieme alla composizione dei sottogruppi di strumento.

La commissione, infatti, nei limiti della disponibilità dei posti e tenendo anche conto dell'ordine di preferenza degli strumenti espresso dal candidato, formerà sottogruppi di strumento omogenei. Nel caso in cui un alunno non risulti ammesso ad uno strumento indicato come prima preferenza, verrà assegnato ad un altro strumento tenendo conto del punteggio conseguito, dei posti disponibili delle esigenze didattiche e dell'ordine di preferenza espresso per le diverse specialità strumentali.

Si ricorrerà inoltre alla graduatoria per quei casi di rinuncia, trasferimenti o impedimenti vari che, durante l'anno scolastico, dovessero determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

In base all'esito delle prove verrà stilato un elenco che definirà l'attribuzione dello strumento all'alunno e la composizione delle nuove classi prime ad indirizzo musicale. La comunicazione della pubblicazione della graduatoria sarà annunciata sul sito ufficiale dell'istituto.

Per iscriversi al percorso a indirizzo musicale non occorre che il candidato sappia già suonare uno strumento o che abbia conoscenze musicali o strumentali pregresse.

ART. 3 bis – CANDIDATI DIVERSAMENTE ABILI O CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO

Per i candidati diversamente abili o con disturbo specifico di apprendimento la commissione definirà le modalità, gli strumenti e i tempi da proporre per preparare ed eseguire la prova attitudinale. Si richiederà quindi alle famiglie (provenienti da altri Istituti Scolastici) di presentare tempestivamente, all'atto dell'iscrizione, la documentazione relativa e le certificazioni, presso la segreteria dell'Istituto. Per quanto attiene l'ingresso al percorso musicale degli alunni con disabilità è opportuna l'indicazione della Neuropsichiatria Infantile, ove possibile, che segnali in modo specifico l'opportunità per l'alunno/a di seguire attività strumentali, inserendo lo studio di uno strumento musicale nel futuro Piano Educativo Individualizzato. Fondamentale sarà per il referente della commissione d'esame, prima della preparazione delle prove specifiche d'esame, il raccordo con le figure delle funzioni strumentali dell'area del sostegno o dei BES, sia della scuola di provenienza dei candidati, sia della scuola di futura frequenza, per impostare e formulare le prove attitudinali. Gli obiettivi della prova, il numero di esercizi e i tempi di realizzazione saranno adattabili ad ogni singolo candidato/a. La commissione valuterà, ove necessario, sia in fase di preparazione del testo della prova, sia nello svolgimento della prova attitudinale stessa, di diversificare la prova, semplificare la complessità, decidendo il numero di prove ed i tempi di realizzazione in base alle peculiarità di ognuno dei candidati. .

In conformità alle leggi e alle recenti linee guida e alle norme vigenti, e coerentemente ad esse, i candidati con diagnosi di DSA utilizzeranno gli strumenti compensativi e le misure dispensative nel caso in cui si dovesse ravvisarne necessità o la volontà da parte del candidato/a.

La commissione quindi avrà cura di proporre similari prove descritte nel regolamento per l'ammissione al percorso ad indirizzo musicale, con una modalità personalizzata e individualizzata, nonché differenziate come livello di difficoltà o se necessario come tipologia, per ciascun candidato con certificazione.

E' prevista la possibilità della presenza del docente di sostegno durante lo svolgimento della prova attitudinale per i candidati con disabilità.

L'assegnazione dello strumento per i candidati con certificazione avverrà in base al punteggio ottenuto nella prova attitudinale, all'approccio manipolativo sullo strumento stesso in sede di prova, tenendo in considerazione l'ordine di preferenza indicato dal candidato/a e dalla famiglia ed eventualmente le indicazioni del GLO (gruppo di lavoro operativo), allo scopo di assegnare uno strumento funzionale per il triennio di studi.

ART. 4 – FREQUENZA E ORGANIZZAZIONE ORARIA

Nei percorsi a indirizzo musicale le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per novantanove ore annuali. Per gli studenti iscritti al tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

Gli alunni iscritti al percorso ad indirizzo musicale sono tenuti a frequentare obbligatoriamente due lezioni a settimana per l'intero triennio, per la durata di un'ora e trenta minuti ciascuna.

Le attività, organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi, prevedono:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente, ossia in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì.

L'orario delle lezioni verrà concordato direttamente con il docente in una riunione preliminare con le famiglie all'inizio dell'anno scolastico. In caso di richiesta, da parte di due o più famiglie, del medesimo modulo orario, il docente potrà tenere conto della distanza chilometrica dalla residenza dello studente; in ogni caso non sarà possibile rifiutare la collocazione oraria risultante al termine dell'incontro.

Essendo il percorso ad indirizzo musicale materia curricolare, la sua frequenza ha la priorità rispetto alle attività extrascolastiche pomeridiane, come corsi a progetto e laboratori.

Durante l'anno scolastico, in occasione di concerti, manifestazioni, partecipazione a concorsi e rassegne (vedi art. 8 del presente regolamento), il piano orario di strumento musicale potrà subire delle variazioni temporanee al fine di collocare prove supplementari degli ensemble o dell'orchestra dell'Istituto, anche per raggiungere, qualora fosse necessario, il monte ore delle novantanove ore previste. Tali variazioni verranno pianificate con largo anticipo e ne sarà data preventiva comunicazione alle famiglie.

ART. 5- RINUNCE

Lo strumento musicale è, a tutti gli effetti, una disciplina curricolare, pertanto non è possibile ritirarsi dal percorso o effettuare un numero elevato di assenze.

Tuttavia gli alunni inseriti nelle classi prime potranno richiedere una rinuncia al Dirigente Scolastico entro 7 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie di strumento. Tale rinuncia deve essere motivata per iscritto.

ART. 6 – ASSENZE E SORVEGLIANZA

Le assenze dalle ore pomeridiane di strumento musicale devono essere giustificate il mattino successivo dall'insegnante della prima ora. Se si è stati assenti anche il mattino è sufficiente una sola giustificazione per tutta la giornata.

La lezione di strumento o di solfeggio/musica d'insieme che ha inizio subito dopo il termine dell'orario antimeridiano, è da ritenersi continuativa rispetto a quelle del mattino e si configura come sesta ora. L'alunno inserito in quella fascia oraria non è, dunque, autorizzato a uscire dall'Istituto e rientrare, e un'eventuale assenza alla lezione di strumento deve essere accompagnata da una richiesta di uscita anticipata pertanto lo studente lascerà la scuola accompagnato da un genitore o da un delegato.

Se un alunno si assentasse di mattina ma fosse presente alla lezione pomeridiana dovrà produrre, all'insegnante di strumento, giustificazione per l'entrata in ritardo. In caso di assenza del docente di strumento, gli alunni che hanno la lezione subito dopo la fine delle attività didattiche antimeridiane o che sono stati formalmente autorizzati a rimanere a scuola potranno essere accolti dai docenti di strumento presenti che attiveranno il progetto "Classi aperte".

Sono autorizzate uscite anticipate, per gli alunni di cui sopra:

1. solo nel caso in cui il genitore o persona delegata con atto scritto e acquisito dalla segreteria volesse venire a riprenderlo personalmente.
2. nel caso venga inviata per mail all'indirizzo della scuola entro le ore 11:00, richiesta di autorizzazione all'uscita autonoma, debitamente firmata, dello studente.

Sempre nel caso di assenza del docente di strumento, sono altresì giustificate le assenze degli alunni che, rientrati a casa, non saranno riaccompagnati per la lezione programmata.

ART. 7 – ACQUISTO E NOLEGGIO DELLO STRUMENTO

Ogni alunno frequentante il percorso ad indirizzo musicale dovrebbe avere strumenti personali per uno studio quotidiano proficuo. E' obbligatorio portare a lezione gli strumenti e tutto il materiale didattico che il docente ritenga necessario.

L'acquisto della strumentazione, dell'attrezzatura e dei libri di testo è a carico delle famiglie. La scuola, tuttavia, mette a disposizione alcuni strumenti in comodato d'uso annuale. Il genitore interessato potrà produrre domanda in segreteria, impegnandosi a riconsegnare lo strumento senza danni o deterioramenti, e a versare una eventuale somma a titolo di rimborso spese generali di manutenzione.

A seguito del prestito, eventuali danni arrecati allo strumento saranno valutati dalla scuola che, con un esperto, designerà l'entità, la modalità di riparazione e l'eventuale somma che la famiglia dovrà versare per procedere alla riparazione o alla sostituzione di parte o di tutto lo strumento.

Nel caso in cui le domande di richiesta di prestito per uno specifico strumento dovessero superare la disponibilità della scuola, si terrà conto delle motivazioni riportate nella richiesta.

ART. 8 – SAGGI ED EVENTI

Nei percorsi ad indirizzo musicale sarà curata anche la divulgazione sul territorio dell'esperienza didattico-artistica, attraverso la partecipazione a concerti, concorsi, rappresentazioni pubbliche in collaborazione con Enti e associazioni del territorio.

Tali eventi costituiscono un prezioso e irrinunciabile momento didattico: gli alunni dimostrano quanto appreso nel loro percorso individuale e di gruppo, maturano la capacità di autocontrollo e concentrazione in pubblico, consolidano le capacità socio-relazionali attraverso un'esperienza comune di forte impatto emotivo.

L'attività concertistica costituisce anche un mezzo necessario per il raccordo in entrata e in uscita all'interno dei diversi cicli d'istruzione, al fine di costruire e consolidare una rete tra la formazione musicale delle scuole medie ad indirizzo musicale e le scuole primarie (progetti per la continuità, open day, concerti mattutini presso le sedi delle scuole primarie) e le scuole di grado superiore (licei musicali, altre scuole di secondo grado, conservatori). Si raccomanda la partecipazione a tali attività in quanto le ore impiegate concorrono al raggiungimento del monte ore previsto di novantanove ore annuali.